



**PROVINCIA  
DI VENEZIA**  
*Dipartimento dei Servizi al Territorio*  
*Gestione del Patrimonio Edilizio*

SERVIZIO PER LA MANUTENZIONE E LO SFALCIO DELL'ERBA  
NELLE AREE VERDI DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E SCOLASTICI  
DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA  
**PERIODO 2014 - 2015**

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**



**24 FEB. 2014**

Venezia – Mestre \_\_\_\_\_

**Progettista**

*Ing. Raffaele Finazzi*

**Visto:**

**Il Responsabile del Procedimento**

*Ing. Andrea Menin*

PARTE PRIMA NORME AMMINISTRATIVE .....	4
Art. 1. NORME E PRESCRIZIONI INTEGRANTI IL CAPITOLATO .....	4
Art. 2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....	4
Art. 3. AMMONTARE DEL SERVIZIO .....	5
Art. 4. MODALITA' STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE .....	5
Art. 5. DURATA DEL SERVIZIO .....	5
Art. 6. PENALI IN CASO DI RITARDO .....	5
Art. 7. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO .....	5
Art. 8. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE – RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO .....	6
Art. 9. DOCUMENTAZIONE DI CONVENZIONE .....	6
Art. 10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO .....	6
Art. 11. PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE .....	7
Art. 12. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE .....	7
Art. 13. PROGRAMMA ESECUTIVO DEL SERVIZIO .....	8
Art. 14. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO .....	8
Art. 15. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO .....	8
Art. 16. INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE .....	8
Art. 17. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE .....	8
Art. 18. RECESSO DELLA CONVENZIONE .....	8
Art. 19. DIVIETO DI ANTICIPAZIONE .....	9
Art. 20. MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE .....	9
Art. 21. PAGAMENTI .....	9
Art. 22. RITARDO DEI PAGAMENTI .....	9
Art. 23. CESSIONE DELLA CONVENZIONE E DEI CREDITI .....	9
Art. 24. SERVIZI A MISURA E SU CHIAMATA .....	9
Art. 25. VALUTAZIONI DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA .....	9
Art. 26. CAUZIONE PROVVISORIA .....	10
Art. 27. CAUZIONE DEFINITIVA .....	10
Art. 28. OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA .....	10
Art. 29. VARIAZIONE DEI SERVIZI .....	10
Art. 30. VERIFICA DI CONFORMITA' E PAGAMENTO RATA DI SALDO .....	10
Art. 31. ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA .....	10
Art. 32. SUBAPPALTO .....	11
Art. 33. ACCORDO BONARIO .....	11
Art. 34. DEFINIZIONI DELLE CONTROVERISIE .....	11
Art. 35. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE .....	11
PARTE SECONDA NORME TECNICHE .....	13
Art. 1. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO .....	13
Art. 2. SERVIZI A RICHIESTA .....	14
Art. 3. PENALITA' IN CASO DI INADEMPIENZE DELL'APPALTATORE .....	15



Art. 4. ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	16
Art. 5. STATO DELLE AREE VERDI.....	17
Art. 6. DANNI ALLE ABERATURE , RECINZIONI, POZZETTI, IDRANTI.....	17
Art. 7. MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI.....	17
Art. 8. OPERAZIONI DI POTATURA.....	18
Art. 9. ABBATTIMENTO DI ALBERI.....	19
Art. 10. INDAGINE FITOSTATICA E CONTROLLO SANITARIO.....	20
Art. 11. PROFILASSI E PARASSITOSI.....	21
Art. 12. MONITORAGGIO FITOSANITARIO.....	21
Art. 13. ONERI E OBBLIGHI SPECIFICI PER LE AREE VERDI A CARICO DELL'APPALTATORE...	21
Art. 14. COMPITI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	21
Art. 15. PROPRIETA' DEI MATERIALI.....	22
Art. 16. UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI.....	22
ALLEGATO A).....	23



## **PARTE PRIMA NORME AMMINISTRATIVE**

### **Art. 1. NORME E PRESCRIZIONI INTEGRANTI IL CAPITOLATO**

1. Per tutto quanto non espressamente regolato nella convenzione e nel presente Capitolato, si applicano le disposizioni regionali e nazionali concernenti i lavori pubblici ed in particolare il D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. di seguito indicato come Codice , il D.P.R. n. 207/2010, di seguito indicato come Regolamento, il Capitolato Generale d'appalto dei Lavori Pubblici D.M. LL.PP. n. 145 del 19 aprile 2000, di seguito indicato come Capitolato Generale, nelle parti non abrogate dal predetto Regolamento.

### **Art. 2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio ha per oggetto:

1. La manodopera, le forniture e i noli per l'esecuzione delle operazioni di sfalcio dell'erba e la manutenzione delle aree a verde di competenza della Provincia di Venezia, così descritti:
  - a) esecuzione di n. 4 (quattro) sfalci completi;
  - b) esecuzione di n. 1 (una) raccolta foglie.
  - c) esecuzione di n. 1 (una) potatura delle siepi.
  - d) interventi straordinari in economia su chiamata.
2. Le opere e forniture occorrenti per gli interventi che si rendano necessari in caso di urgenza a seguito di pericolo per la pubblica incolumità.
3. Esecuzione di interventi integrativi sulle aree, quali: potature, abbattimento di alberi, nuove piantumazioni, sistemazione di aree, anche su richiesta delle Autorità scolastiche.
4. L'ubicazione dei fabbricati con annesse le aree verdi di competenza Provinciale oggetto del presente appalto è indicati nell' ALLEGATO A "Elenco delle aree verdi" al presente capitolato.
5. Sono compresi nel servizio tutte le prestazioni, le forniture di materiali, l'impiego di attrezzature e di manodopera necessarie per dare il servizio completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecnico, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza e che, unitamente al presente capitolato, fanno parte integrante della convenzione.
6. L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi ed integrati dalle necessarie forniture primarie e di completamento per dare le aree oggetto degli interventi in regola con le norme di legge e funzionali all'uso dell'utenza pubblica e scolastica.
7. In particolare le operazioni di sfalcio dell'erba dovranno essere eseguita a regola d'arte in ogni zona verde, con l'impiego di tosaerba a lame elicoidali (tosaerba a cilindro o a tamburo) oppure sopra i 12 cm. con l'uso di tosaerba a lama rotante od a barra sfalciante, vicino alle recinzioni ed a ridosso degli alberi, con l'accortezza di non provocare danni alle piante.
8. Le operazioni di sfalcio dovranno essere eseguite anche nelle zone di difficile accesso, o dove occorra solo l'uso d'attrezzi manuali o con decespugliatore. Parimenti dovranno essere eseguiti anche lungo i camminamenti, i viottoli, le aiuole, le fioriere, le vie d'accesso, ecc. in modo da dare lo scoperto perfettamente rifinito.
9. E' vietato l'uso di diserbanti, di qualsiasi tipo essi siano.
10. Si dovrà poi procedere alla pulizia ed alla raccolta completa dei materiali di risulta, allo smaltimento dell'erba, del materiale tagliato e di eventuali rifiuti presenti, in discariche autorizzate.
11. Trova sempre applicazione l'Art. 1374 del Codice Civile.



### Art. 3. AMMONTARE DEL SERVIZIO

1. L'ammontare previsto per le prestazioni di sfalcio e manutenzioni previsti nel presente appalto, conformemente a quanto previsto dal progetto è pari ad €. 193.621,31 oneri fiscali esclusi ed €. 3.100,00 per oneri per la sicurezza previsti nel D.U.V.R.I. non soggetti a ribasso d'asta oneri fiscali esclusi, per complessivi €. 196.721,31 oneri fiscali esclusi come di seguito indicato:

Importo del servizio	183.060,00
servizi in economia	10.561,31
sommano	193.621,31
oneri sicurezza	3.100,00
Totale €.	196.721,31

2. Il dimensionamento e la morfologia delle aree oggetto del servizio sono indicate nell'ALLEGATO B "Planimetrie delle aree verdi di competenza della Provincia di Venezia" al presente capitolato.

### Art. 4. MODALITA' STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE

1. La convenzione è stipulata interamente "a misura" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, periodi quarto e quinto, del DLgs. 163/2006;
2. L'importo della convenzione può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente capitolato;
3. Il presente appalto sarà aggiudicato mediante massimo ribasso sull'importo a base d'asta.
4. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato all'importo posto a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza;
5. Il ribasso contrattuale è vincolante anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate.

### Art. 5. DURATA DEL SERVIZIO

1. La presente convenzione avrà la durata di 365 giorni (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna del servizio con la sottoscrizione di apposito verbale di avvio dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 304 del Regolamento.
2. Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già contemplate nel programma esecutivo del servizio di cui all'art. 13 del presente capitolato, non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Impresa di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti.
3. Nel caso di sospensioni del servizio, le stesse dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio il direttore dell'esecuzione e l'appaltatore, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le opere sospese. Si applicano le disposizioni di all'art. 308 del Regolamento.

### Art. 6. PENALI IN CASO DI RITARDO

1. Si rimanda a quando disposto dalla convenzione.

### Art. 7. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il direttore dell'esecuzione sarà nominato ai sensi dell' articolo 272, comma 5 del DPR 207/2010. Al medesimo spettano i compiti di cui all'art. 301 del DPR 207.



## **Art. 8. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE – RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO**

1. La Ditta dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita di requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione del servizio restando sempre responsabile dell'operato del suo rappresentante. Il rappresentante tecnico, il cui nominativo sarà tempestivamente comunicato all'Amministrazione, dovrà:
  - a) Assumere piena conoscenza delle norme e delle condizioni di cui alla presente convenzione;
  - b) Coordinare lo svolgimento delle attività in convenzione secondo criteri concordati con il direttore dell'esecuzione;
  - c) Assicurare un costante raccordo tra le attività oggetto della convenzione e gli uffici dell'aggiudicatario preposti alla gestione dei servizi presso le aree verdi di competenza della Provincia di Venezia;
  - d) Eseguire i servizi oggetto dell'appalto in conformità con le direttive impartite dal direttore dell'esecuzione;
  - e) Garantire la continuità del servizio;
  - f) Segnalare al direttore dell'esecuzione eventuali anomalie o cause di forza maggiore che impediscono il regolare svolgimento dei servizi.
2. L'assunzione della responsabilità del servizio da parte del responsabile tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nelle aree verdi, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nelle aree.
3. L'appaltatore, tramite il responsabile tecnico del servizio assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione operativa dei servizi di manutenzione delle aree verdi.
4. Il direttore dell'esecuzione ha il diritto di esigere il cambiamento del responsabile tecnico del servizio e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati da imperizia o da negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

## **Art. 9. DOCUMENTAZIONE DI CONVENZIONE**

1. Fanno parte integrante della convenzione i seguenti documenti secondo quanto disposto dall'art. 279 del Regolamento:
  - g) Relazione tecnica-illustrativa;
  - h) D.U.V.R.I. - Documento di valutazione dei rischi da interferenze;
  - i) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
  - j) Prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio;
  - k) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale ed allegati;
  - l) Schema di convenzione;
  - m) Elenco prezzi unitari;

## **Art. 10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

1. Oltre a quanto prescritto dallo schema di convenzione, l'aggiudicatario dovrà dimostrare il possesso o la disponibilità della seguente dotazione minima del parco macchine e attrezzature di cantiere:
  - a) N. 1 autocarro portata q.li 15;
  - b) N. 2 rasaerba professionali a lama rotante, potenza non inferiore a 40Hp con raccolta a scarico posteriore o laterale, con turbina di carico idraulica, idonea postazione di guida con dispositivi di sicurezza attivi e passivi, piatto di taglio frontale flottante (per taglio in terreni con dossi e avvallamenti) con possibilità di taglio in condizioni di erba bagnata e molto alta,; piatto non inferiore a 150 cm, a due lami controrotanti con terminali flottanti antiurto;



- c) N. 1 Botte da 500lt per irrigazioni di soccorso;
  - d) N. 3 soffiatori
  - e) N. 3 decespugliatori
  - f) N. 3 moteseghe;
  - g) N. 3 tosasiepi.
2. Possesso della seguente attrezzatura tecnica minima a disposizione per ognuna la Zona di Venezia centro storico e isole quale parco macchine e dotazione di cantiere:
- a) N. 1 barca per il trasporto dei mezzi;
  - b) N. 1 rasaerba professionali a lama rotante, potenza non inferiore a 20Hp con raccolta a scarico posteriore o laterale, con turbina di carico idraulica, idonea postazione di guida con dispositivi di sicurezza attiva e passiva, piatto di taglio frontale flottante (per taglio in terreni con dossi e avvallamenti) con possibilità di taglio in condizioni di erba bagnata e molto alta,; piatto non inferiore a 80 cm, a due lami controrotanti con terminali flottanti antiurto;
  - c) N. 1 Botte da 500lt per irrigazioni di soccorso;
  - d) N. 2 soffiatori
  - e) N. 2 decespugliatori
  - f) N. 2 moteseghe;
  - g) N. 2 tosasiepi.

#### **Art. 11. PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

1. Indicazione delle persone "svantaggiate" impiegate nel presente servizio secondo i criteri previsti dall'art. 4 della L. 381/1991;
2. La sottoscrizione della convenzione da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
3. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i servizi, che, come da apposito verbale sottoscritto dal responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei servizi;
4. Nell'accettare di eseguire il servizio designato dagli atti progettuali, l'appaltatore dichiara inoltre formalmente:
  - a) di aver accertato per ogni area verde le varie esigenze operative e le possibilità d'accesso;
  - b) di aver attentamente valutato in base ai mezzi d'opera necessari le oggettive possibilità di operare nelle varie aree pubbliche e scolastiche nel pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza dei lavoratori e dell'utenza pubblica e scolastica interessata;
  - c) di aver valutato, nell'offerta presentata, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali prescelti, sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti.
5. L'appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei servizi, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati e non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni.

#### **Art. 12. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 138, 139 e 140 del Codice.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea di cooperative di cui alla Legge 381/1991, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del Codice dei contratti;



### **Art. 13. PROGRAMMA ESECUTIVO DEL SERVIZIO**

1. Entro 15 (quindici) giorni dalla stipula della convenzione, e comunque prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore predispone e consegna al direttore dell'esecuzione un programma esecutivo del servizio, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa;
2. Tale programma esecutivo deve essere approvato dal direttore dell'esecuzione, mediante apposizione di un visto, entro n. 5 (cinque) giorni dal ricevimento.
3. Trascorso il predetto termine senza che il direttore dell'esecuzione si sia pronunciato, il programma esecutivo dei servizi si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
4. Il programma esecutivo del servizio dell'appaltatore può essere modificato o integrato dal direttore dell'esecuzione, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio e in particolare:
  - a) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei servizi, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
  - b) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai servizi intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
  - c) in caso che il cronoprogramma del servizio sia modificato dalla Stazione appaltante per particolari e motivate esigenze.

### **Art. 14. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

1. Oltre a quanto stabilito dalla convenzione, trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 302, 303 e 304 del Regolamento.

### **Art. 15. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

1. Trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 308 del Regolamento.

### **Art. 16. INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE**

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio del servizio, del mancato regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
  - a) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
  - b) inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
  - c) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.

### **Art. 17. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE**

1. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 135 e 136 del Codice.

### **Art. 18. RECESSO DELLA CONVENZIONE**

1. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 302 comma 5 e 305 del Regolamento.



#### **Art. 19. DIVIETO DI ANTICIPAZIONE**

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e dell'art. 140 comma 1 del Regolamento non è dovuta alcuna anticipazione.

#### **Art. 20. MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE**

1. Ai sensi dell'art. 307 comma 1 del Regolamento la contabilizzazione del servizio avverrà secondo quanto disposto dall'art. 210 comma 1 del Regolamento stesso.

#### **Art. 21. PAGAMENTI**

1. Si rimanda a quanto disposto dalla convenzione.

#### **Art. 22. RITARDO DEI PAGAMENTI**

1. Si rimanda a quanto stabilito dalla convenzione.

#### **Art. 23. CESSIONE DELLA CONVENZIONE E DEI CREDITI**

1. E' vietata la cessione dei crediti e della convenzione sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

#### **Art. 24. SERVIZI A MISURA E SU CHIAMATA**

1. Servizi a misura:
  - a) La valutazione dei servizi a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente capitolato; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei servizi le dimensioni nette del servizio rilevato in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità reali.
  - b) Si procederà alla verifica in contraddittorio in corso dell'esecuzione del servizio, su supporti informatici e cartacei firmati dal direttore dell'esecuzione e dall'Impresa.
  - c) Non sono comunque riconosciuti nella valutazione aumenti numerici o dimensionali di alcun genere non rispondenti al progetto del servizio, se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dell'esecuzione.
  - d) Nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto in conformità alle condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
2. Servizi su chiamata:
  - a) La contabilizzazione degli eventuali servizi su chiamata è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del Regolamento;
  - b) Per i prezzi unitari non contrattualizzati relativi a materiali, somministrazioni, trasporti e noli si farà espresso riferimento al prezzario regionale e al prezzario del Comune di Venezia, vigente all'avvio della procedura di gara.
  - c) Per il costo della manodopera si farà espresso riferimento alle tabelle vigenti all'avvio della procedura di gara emanate del Magistrato alle Acque.
  - d) Per quanto riguarda la percentuale applicabile per le spese generali ai sensi dell'art. 32 comma 2 lett. b. del Regolamento viene fissata nel 15 %

#### **Art. 25. VALUTAZIONI DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA**

1. A discrezione dell'Amministrazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione per la loro accettabilità, i manufatti e i materiali approvvigionati nel luogo di esecuzione e disposti in



maniera ordinata e protetta, potranno, ai sensi e nei limiti dell'art. 180 del Regolamento, essere inclusi nell'importo relativo all'acconto come definito dalla convenzione, i materiali portati in contabilità rimangono peraltro a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal direttore dell'esecuzione ai sensi dell'Art. 18 comma 1 del Capitolato Generale. La sostituzione dei materiali riportati resta ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

2. Le quantità delle provviste saranno determinate con metodi geometrici a numero e a peso, secondo i prezziari di cui all'art. 24 comma 2 lettera b) del presente capitolato.

#### **Art. 26. CAUZIONE PROVVISORIA**

1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità e alle condizioni di cui alla lettera di invito.

#### **Art. 27. CAUZIONE DEFINITIVA**

1. Si rimanda a quanto stabilito dalla convenzione.
2. Ai sensi dell'art. 113 comma 3 del Codice, la garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, della documentazione relativa all'avanzamento dei servizi o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
4. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

#### **Art. 28. OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA**

1. Si rimanda a quanto stabilito dalla convenzione.

#### **Art. 29. VARIAZIONE DEI SERVIZI**

1. Sono ammesse varianti introdotte dalla stazione appaltante ai sensi degli art. 311 del Regolamento.

#### **Art. 30. VERIFICA DI CONFORMITA' E PAGAMENTO RATA DI SALDO**

1. Secondo quanto disposto dall'art. 325 del Regolamento la verifica di conformità è sostituita dall'attestazione di regolare esecuzione.
2. Per la liquidazione della rata di saldo si procederà secondo quanto disposto dalla convenzione.

#### **Art. 31. ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA**

1. L'Aggiudicatario dovrà trasmettere entro trenta (30) giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della firma della convenzione, alla stazione appaltante, in qualità di committente, la documentazione prevista dall'art. 90 comma 9 lettera a) e b) del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..



2. L'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..
3. L'Appaltatore durante l'esecuzione dell'opera dovrà comunque osservare **OBBLIGATORIAMENTE** le misure generali di tutela di cui D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato ed integrato dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e s.m.i., e tutte le prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento curando in particolare:
  - a) il mantenimento delle aree di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
  - b) la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
  - c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
  - d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - e) le interazioni e i rischi in caso di interferenza con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere durante le operazioni di sfalcio e manutenzione delle aree verdi.
4. L'Appaltatore inoltre, dovrà:
  - a) curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con la Provincia di Venezia ovvero con il Direttore all'esecuzione del servizio;
  - b) curare che lo stoccaggio e l'evacuazione del materiale di risulta derivante dalle attività inerenti al servizio.
5. L'appaltatore oltre ad attenersi ai dettami riportati del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 riguardo alle disposizioni indicate nel D.U.V.R.I. – Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenze Art. 26 – comma 3 D.Lgs. 81/2008, redatto dalla Stazione Appaltante;
6. Le gravi e ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione della convenzione ai sensi dell'art. 131 del codice dei contratti.

#### **Art. 32. SUBAPPALTO**

1. Per il presente servizio è vietato l'affidamento in subappalto dei servizi o di parte dei servizi da eseguire.

#### **Art. 33. ACCORDO BONARIO**

1. L'accordo bonario è disciplinato ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del Codice dei contratti.

#### **Art. 34. DEFINIZIONI DELLE CONTROVERISIE**

1. Si rimanda a quanto disposto dalla convenzione.

#### **Art. 35. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE**

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
  - a) le spese contrattuali;
  - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei servizi e la messa in funzione degli impianti;
  - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione ed esecuzione del servizio di sfalcio e manutenzione



delle aree verdi in argomento;

- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione della convenzione.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui servizi e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. La presente convenzione è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente foglio oneri si intendono I.V.A. esclusa.



## **PARTE SECONDA NORME TECNICHE**

### **Art. 1. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

1. Il servizio prevede l'esecuzione di:

- a) **n. 4 (quattro) sfalci completi delle aree verdi;**
- b) **n. 1 (una) raccolta foglie;**
- c) **n. 1 (una) potatura siepi;**
- d) **interventi su chiamata. da effettuarsi durante la durata del presente appalto;**

2. I tagli dovranno essere eseguiti a regola d'arte in ogni zona verde, vicino alle recinzioni ed a ridosso degli alberi, con l'accortezza di non provocare danni alle piante. Essi dovranno essere eseguiti anche nelle zone di difficile accesso, o dove occorra solo l'uso d'attrezzi manuali. Parimenti dovranno essere eseguiti anche lungo i camminamenti, i viottoli, le vie d'accesso, fra i basoli, ecc. in modo da dare lo scoperto perfettamente rifinito.

3. E' vietato l'uso di diserbanti, di qualsiasi tipo essi siano.

4. Si dovrà poi procedere alla pulizia ed alla raccolta completa dei materiali di risulta, compreso lo smaltimento dell'erba, del materiale tagliato e di eventuali rifiuti presenti, in discariche autorizzate. Il tutto dovrà essere eseguito con l'uso d'attrezzi, decespugliatori, motoseghe, macchine taglia erba, indumenti, scale, piattaforme mobili ecc. omologati e conformi a quanto previsto dalle vigenti norme in materia di sicurezza. L'eventuale sesto taglio potrà essere disposto dall'Amministrazione e sarà pagato a parte;

5. In particolare lo sfalcio e manutenzione delle aree verdi in scoperti scolastici, scoperti di edifici pubblici, o parchi e giardini di competenza Provinciale oggetto del presente incarico dovrà essere eseguito dall'Appaltatore con l'impiego di tosaerba a lame elicoidali (tosaerba a cilindro o a tamburo) oppure sopra i 12 cm. con l'uso di tosaerba a lama rotante od a barra sfalciante e successivo taglio di rifinitura, previo asporto di qualsiasi materiale (carta, plastica, sassi ecc.) compresa l'operazione di spollonatura al piede di alberi di alto fusto, il tutto integrato con interventi manuali o con decespugliatore e in particolare con ulteriori integrativi tagli settoriali con decespugliatore a filo negli interspazi delle tessiture arboree od altri sistemi di arredo urbano, compresi ogni onere, fornitura noli e magisteri inclusi per l'effettuazione della raccolta della tagliata con carico e trasporto a rifiuto della stessa, per l'esecuzione rastrellatura manuale o meccanica generale di rifinitura, per la raccolta dei resti di fogliame od altro materiale di risulta, per la ripresa di buche, spianamento di cumuli. Sono compresi gli oneri per la pubblica incolumità e il rispetto delle norme di legge in materia di sicurezza dei lavoratori (uso di attrezzature e macchine omologate, segnaletica stradale di sicurezza, indumenti protettivi, ecc.) rispetto dell'utenza pubblica e scolastica e quanto altro necessario per dare al prativo l'aspetto ordinato, uniforme richiesto perfettamente tagliato a regola d'arte;

6. A mano a mano che procedono le operazioni di sfalcio e le operazioni di raccolta del tagliato, l'Impresa, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. frammenti d'erba, di zolle, di pietre, spezzoni di filo metallico, ecc.) e gli utensili inutilizzati; i residui di cui sopra dovranno essere raccolti e portati dal cantiere alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate; alla fine dei servizi tutte le aree interessate dai servizi, i marciapiedi, e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti;

7. Lo sfalcio di aree verdi oggetto del presente capitolato dovrà essere eseguito anche in caso di aree accidentate o inclinate (scarpate), o con presenza di ostacoli di qualsiasi tipo: cordone, marciapiedi, aiule, reti idriche, reti elettriche, idranti antincendio, recinzioni, murature, sassi, materiali di risulta, aree pedonali, aree asfaltate, zolle irregolari del terreno, alberature o arbusti infestanti, senza richiesta di maggiori oneri con l'uso appropriato di macchine tosaerba a lama rotante od a barra sfalciante, il tutto integrato con interventi manuali o con decespugliatore ogni onere, fornitura noli e magisteri inclusi per l'effettuazione della raccolta della tagliata con carico e trasporto a rifiuto della stessa, per l'esecuzione rastrellatura generale di rifinitura, per la raccolta



dei resti di fogliame od altro materiale di risulta, e quanto altro necessario, compresi gli oneri per il rispetto delle norme di legge in materia di sicurezza dei lavoratori (uso attrezzature e macchine omologate, indumenti protettivi, cuffie, ecc.) per dare il lavoro di sfalcio, tosatura e manutenzione in aree accidentate o inclinate (scarpate) o con ostacoli di qualsiasi tipo perfettamente finito a regola d'arte;

8. La raccolta foglie deve essere eseguita in tutte le aree verde indicate nell'elenco, dovrà essere eseguita con adeguati mezzi d'opera, compresi i marciapiedi, i parcheggi, le aree asfaltate, le cordunate, i camminamenti, le aiuole, caditoie, griglie, con sgombero, carico e trasporto del materiale raccolto presso pubblica discarica autorizzata;

9. La potatura di siepi in forma obbligata con tosasiepi e rifinitura manuale, intervento comprensivo delle misure di sicurezza, di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico, nonché raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta ad apposito centro.

La potatura delle siepi presenti nelle aree verdi dovrà essere effettuata mantenendo la forma propria su ogni singola siepe, praticando il taglio di contenimento a regola d'arte (sulle due superfici verticali e su quella orizzontale) in modo tale che al termine delle operazioni le medesime abbiano assunto nuovamente la forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia uno sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile. L'Impresa dovrà usare oltre a personale specializzato adeguati mezzi d'opera professionali (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) con idonee misure di sicurezza, in modo da permettere una regolare e perfetta esecuzione delle potature provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari. Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e sarà correttamente conferito al centro di raccolta o compostaggio senza alcun onere aggiuntivo.

10. Gli interventi di chiamata saranno liquidati secondo quanto disposto dall'art. 24 parte prima del presente capitolato,

11. In particolari casi di pubblica sicurezza, o caratterizzati dall'urgenza, la ditta dovrà garantire il pronto intervento entro 12 ore dalla chiamata per il taglio dei rami o degli alberi pericolanti.

12. L'Amministrazione provvederà, se ritenuto necessario, a comunicare alla ditta appaltatrice le zone in cui provvedere alla potatura degli alberi.

## **Art. 2. SERVIZI A RICHIESTA**

1. Gli interventi su richiesta saranno liquidati secondo quanto disposto dall'art. 24 parte prima del presente capitolato.

2. Potranno essere richieste dal direttore all'esecuzione i seguenti servizi:

- a) potature di arbusti nelle aree verdi;
- b) potature o taglio completo di alberi o arbusti.

3. In particolari casi di pubblica sicurezza, o caratterizzati dall'urgenza, la ditta dovrà garantire il pronto intervento entro 12 ore dalla chiamata per il taglio dei rami o degli alberi pericolanti.

4. L'Amministrazione provvederà, se ritenuto necessario, a comunicare alla ditta appaltatrice le zone in cui provvedere alla potatura degli alberi. Essa dovrà organizzarsi per provvedere nel periodo stagionale idoneo al fine di non arrecare danni al patrimonio arboreo interessato dalle operazioni e dovrà farsi carico, a nome dell'Amministrazione, di tutte le operazioni necessarie all'acquisizione dei permessi e delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente per l'effettuazione di tali operazioni. In ogni caso le operazioni di potatura dovranno essere completate secondo le indicazioni del Direttore all'esecuzione del servizio;

5. Per gli eventuali interventi di sistemazione con piantumazione di aree verdi l'Appaltatore dovrà predisporre, su richiesta dell'Amministrazione, un progetto esecutivo redatto da tecnico abilitato i



cui emolumenti sono posti a suo carico, corredato da computo metrico estimativo e preventivo di spesa, quest'ultimo redatto sulla base dell'Elenco Prezzi. Per il tecnico abilitato incaricato della redazione del o dei progetti esecutivi dovrà essere preventivamente acquisito il gradimento dell'Amministrazione;

6. L'esecuzione dell'intervento previsto è subordinato all'approvazione espressa dall'Amministrazione ed all'ottenimento di tutte le autorizzazioni, i pareri ed i visti prescritti dalle norme vigenti.

7. Al termine dei servizi l'Appaltatore dovrà aggiornare la scheda relativa all'edificio, allegandovi i disegni delle eventuali opere di sistemazione e delle piantumazioni eseguite;

### **Art. 3. PENALITA' IN CASO DI INADEMPIENZE DELL'APPALTATORE**

1. Il direttore all'esecuzione potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale, i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno senz'altro addebitati.

2. In tal caso inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

3. I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto, compresi i rilievi fotografici durante e dopo le operazioni di sfalcio, non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti, e difformità delle opere o di parte di esse o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti già controllate;

4. Qualora l'Amministrazione accerti l'inidoneità di una qualunque attività svolta dall'Appaltatore, oppure rilevi inadempienze rispetto agli obblighi contrattualmente assunti e a quanto indicato nel presente capitolato, applicherà all'Appaltatore le penali di seguito indicato, detraendone gli importi direttamente dal maturato in occasione dell'emissione della successiva rata d'acconto:

- a) Ritardi nell'esecuzione di interventi su richiesta. Per l'intervento di emergenza € 400,00 (Euro quattrocento/00) per ogni giorno di ritardo nell'avvio dell'esecuzione, per l'intervento normale € 300,00 (Euro trecento/00) di penale per ogni settimana di ritardo nell'avvio dell'esecuzione, e per l'intervento programmato € 200,00 (Euro duecento/00) per 2 settimane di ritardo nell'avvio dell'esecuzione;
- b) Sfalciò dell'erba in un'area verde parziale o insufficiente: in caso di aree verdi non sfalciate a regola d'arte o sfalciate in maniera parziale o non completamente rasate, presenza evidente di fili d'erba di altezze superiori, €. 1.500 (Euro millecinquecento/00) per ogni area verde;
- c) Sfalciò dell'area verde eseguito senza rifiniture: in caso di mancato sfalcio di rifinitura lungo le recinzioni, a ridosso delle alberature, delle siepi, dei cespugli, dei marciapiedi, o pozzetti di raccolta delle acque €. 1.500 (Euro millecinquecento) per ogni area verde.
- d) Mancata raccolta del tagliato. Per la mancata raccolta del tagliato €. 1.000 (Euro mille) per ogni area verde per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella raccolta;
- e) Mancata pulizia aree verdi e dei marciapiedi o parcheggi ecc.. Per la mancata pulizia delle aree verdi durante le operazioni di sfalcio, da carta, lattine, bottiglie di plastica, sassi, ferri o dei frammenti del tagliato o di altri residui delle operazioni di sfalcio dei marciapiedi, delle strade d'accesso, dei parcheggi o delle altre zone pedonali di camminamento €. 500,00 (Euro cinquecento/00) per ogni area verde;
- f) Ritardi nella presa in consegna delle aree verdi. In caso di ritardata assunzione da parte della Ditta contraente degli oneri contrattualmente previsti oltre i termini indicati in altra parte del presente Foglio Oneri, alla stessa sarà comminata una penale pari a € 1.000,00 (Euro mille/00) per ogni area verde e per ogni giorno di ritardo, da scontarsi, come gli altri, in occasione della corresponsione della prima rata d'acconto;



- g) Ritardi nella riconsegna delle aree verdi. Al termine dell'appalto, ed almeno 30 giorni prima della scadenza contrattuale, l'Impresa appaltatrice dovrà riconsegnare all'Amministrazione le aree verdi precedentemente assunte in gestione perfettamente sfalciate, ordinate ed in buone condizioni di manutenzione. In caso di ritardo nella riconsegna sarà comminata una penale pari a € 500,00 (cinquecento) per ogni giorno e per ogni impianto, da detrarsi direttamente dal credito residuo dell'Appaltatore come definito in sede di redazione del conto finale;

#### **Art. 4. ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE**

1. Oltre gli oneri già specificati nel presente capitolato, sono a carico dell'Appaltatore per intero, a termine di convenzione, gli oneri, obblighi ed impegni seguenti:

- h) Impostazione razionale delle aree di lavoro (per ogni area verde) con l'esecuzione d'ogni richiesta opera di presidio, recinzione e rispetto dell'intorno scolastico;
- i) Installazione di ogni supporto primario ed accessorio necessario alle operazioni sfalcio o di potatura da eseguirsi con le dovute cautele e protezioni di legge onde dare la massima garanzia per il personale operativo e non;
- j) Provvedere ad avvertire preventivamente con un congruo anticipo tramite fax il Direttore all'esecuzione del servizio e le Autorità scolastiche e pubbliche competenti della data di inizio delle operazioni di sfalcio e della durata dei servizi;
- k) Provvedere a proprie spese i necessari allacciamenti idrici e di f.m. ad uso proprio, per i tempi operativi senza manomettere impianti esistenti dell'Ente ed eseguire derivazioni pericolose ed irrazionali. Ogni apparecchiatura a servizio dell'Appaltatore dovrà essere predisposta con le richieste protezioni d'uso e collaudata a termini di legge;
- l) Predisporre sia all'interno che all'esterno degli Edifici oggetto dei servizi, tutte le opere di presidio, recinzioni adeguate e di schermo onde salvaguardare l'utenza scolastica da polveri, sassi, schegge e residui delle operazioni di taglio dell'erba ecc.;
- m) Provvedere all'apprestamento nel caso di potature di alberi di medio o alto fusto di tutte le opere di presidio necessarie di protezione degli altri alberi presenti, dell'edificio, di recinzioni, o altre pertinenze onde evitare danneggiamenti.
- n) Provvedere all'individuazione e delimitazione delle aree di disimpegno all'interno dell'area scolastica con i dovuti raccordi d'accesso alla Via pubblica, cercando di non compromettere l'assetto di quanto impostato e con tutte le garanzie di salvaguardia per l'utenza scolastica;
- o) Sviluppare tutti i rilievi e tracciamenti necessari, con razionali picchettature, in caso di nuove piantumazioni o sistemazioni delle aree verdi stabilendo i dovuti capisaldi ed altri elementi di riferimento, il tutto espletato con la dovuta attrezzatura, strumenti e personale esperto dati e messi a disposizione dell'Appaltatore nei tempi operativi richiesti, sentita il Direttore all'esecuzione del servizio;
- p) La custodia, la sorveglianza, durante le operazioni di sfalcio e potatura, delle aree interessate verso terzi;
- q) Per la tenuta corretta e ordinata dell'insieme delle aree di lavoro di sfalcio senza pregiudizi né eccessiva turbativa per le attività scolastiche (evitare di produrre operazioni rumorose nelle ore delle lezioni);
- r) Ripristino con accurata pulizia generale e ripresa degli ambiti, delle aree pedonali a fine servizi. Ripresa anche dei settori limitrofi interessati al passaggio d'autoveicoli e mezzi d'opera;
- s) Ripresa delle aree verdi, a fine servizi, con la dovuta pulizia dai residui delle lavorazioni, tracce dei mezzi d'opera, materiali di consumo, ripresa e livellamento del terreno, anche con posa di altra terra vergine di prima scelta, accuratamente stesa con rispetto delle pendenze per il deflusso delle acque meteoriche, risemina delle aree verdi, compreso ogni onere, mezzo d'opera, per dare lo scoperto scolastico perfettamente finito a regola d'arte;
- t) La Ditta appaltatrice è tenuta a far osservare al proprio personale la disciplina comune a tutte le maestranze delle aree di lavoro: Essa è obbligata ad allontanare quei suoi dipendenti che al riguardo non fossero ben accettati all'Amministrazione appaltante nei



termini previsti dalle disposizioni relative alle misure di prevenzione da adottare per la sicurezza sul lavoro.

#### **Art. 5. STATO DELLE AREE VERDI**

1. Prima di iniziare i servizi in argomento l'Appaltatore dovrà accertare con ogni cura la natura e lo stato delle aree verdi oggetto dei servizi di sfalcio, al fine di affrontare con tempestività ed adeguatezza di mezzi, ogni evenienza che possa comunque presentarsi.
2. Salvo diversa prescrizione, l'Appaltatore disporrà con la tecnica più idonea, le opere provvisorie, i mezzi d'opera, i macchinari e l'impiego di personale. Di conseguenza sia l'Amministrazione, che il personale tutto di direzione e sorveglianza resteranno esclusi da ogni responsabilità, connessa all'esecuzione dei servizi di cui trattasi.
3. Nel contesto dei servizi di sfalcio si dovranno osservare tutte le disposizioni antinfortunistiche vigenti.
4. Prima di dare inizio alle operazioni di sfalcio dovrà essere eseguito adeguato sopralluogo per evidenziare eventuale presenza in superficie di pozzetti di reti idriche, antincendio, cavi elettrici o altre reti;
5. La zona dei servizi sarà opportunamente delimitata, i passaggi saranno ben individuati ed idoneamente protetti, analoghe protezioni saranno adottare per tutte le zone (interne ed esterne al cantiere) che possano, comunque essere interessate dallo sfalcio, con la posa di tutta la segnaletica di sicurezza prevista dalle norme di legge.
6. In caso di danni alle strutture o agli impianti presenti nelle aree oggetto del servizio l'Appaltatore dovrà dare subito comunicazione al direttore all'esecuzione del servizio;
7. E' vietato l'uso di mezzi d'opera non idonei a contenere pericolose vibrazioni e caratterizzati da forte rumorosità operativa particolari cautele dovranno essere assunte per la salvaguardia dell'attività scolastica e al passaggio delle scolaresche;
8. In fase di sfalcio dovrà assolutamente evitarsi l'accumulo di materiali di risulta, sulle aree verdi, o a ridosso delle aree pavimentate o di passaggio dell'utenza pubblica o scolastica.

#### **Art. 6. DANNI ALLE ABERATURE, RECINZIONI, POZZETTI, IDRANTI**

1. L'Appaltatore è responsabile di eventuali danni ad alberature, recinzioni, pozzetti, idranti antincendio, accessi o altro derivanti dalle operazioni di sfalcio e potature, dell'uso di attrezzature appropriate, di danni al tappeto erboso;
2. Gli eventuali danni di cui sopra saranno quantificati dal direttore all'esecuzione e detratti nelle successive liquidazioni, o nel caso saranno a totale carico dell'Appaltatore i costi per il perfetto ripristino delle preesistenti condizioni.

#### **Art. 7. MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI**

1. Le piante dovranno avere la forma richiesta dall'amministrazione in relazione alla specie ed alla comune produzione vivaistica; non dovranno aver subito cimature recenti tali da comprometterne l'aspetto generale.
2. Qualsiasi potatura ritenuta necessaria al trapianto dovrà essere effettuata sul posto su specifiche indicazioni del direttore dell'esecuzione.
3. Le essenze dovranno avere le dimensioni minime indicate in capitolato e non saranno accettate quelle con scortecciature al colletto o sul tronco, necrosi da ferita senza rimarginazione o grossi



calli di cicatrizzazione. Sono altresì esclusi gli esemplari intaccati da lepidotteri xilofagi e con alterazioni causate da funghi.

4. Le piante saranno fornite con adeguata zolla di terra.

5. L'Appaltatore dovrà sostituire i soggetti che alla prima ripresa vegetativa (primavera dello stesso anno per gli impianti di fine inverno) siano secche o non manifestino una regolare fogliazione rispetto alla forma scelta.

6. Lo scasso per la messa a dimora di alberi dovrà essere proporzionato al volume della zolla o alla dimensione dell'apparato radicale.

7. Il rinterro sarà fatto con lo stesso terreno del posto solo se ritenuto idoneo dal direttore dell'esecuzione.

8. La messa a dimora delle piante arboree ed arbustive dovrà avvenire avendo cura che le piante, una volta assestatosi il terreno, non siano mai interrate oltre il livello del colletto. Dovranno essere forniti e posti in opera collari di protezione atossici onde evitare ferite causate da rasaerba e decespugliatori.

9. Le piante arboree verranno sistemate a regola d'arte con opportuni tutori costituiti da paletti in legno di conifera diametro minimo di cm 6 ed altezza complessiva (compreso interrato) di m 2,50, trattati con sostanze antimarcescenza, fissati con materiali elastici (tela, filo in plastica, giunture in plastica) e possibilmente lasciando i 2/3 superiori della chioma liberi di piegarsi sotto la spinta del vento. Si dovranno compiere verifiche all'ancoraggio dei sostegni della pianta almeno 4 volte nell'arco dell'anno successivo alla posa della pianta stessa, prevedendo il rinnovo delle legature da attuarsi sempre al di sopra della legatura iniziale.

10. In alternativa ai pali tutori il direttore del servizio potrà prevedere la fornitura e posa di sistemi di ancoraggio sotterraneo biodegradabile, di misura adeguata all'alberatura, composto da un tutore orizzontale in legno corredato da elemento di protezione del colletto e appositi picchetti in legno, da collocarsi perpendicolarmente al tutore (il prodotto dovrà essere corredato da certificato di garanzia rilasciato dal produttore).

11. I cespugli dovranno essere piantati in buche idonee di dimensioni non inferiori al doppio della zolla o del vaso. La concimazione organica sarà effettuata in quantità di lt 5/mq nelle aree da cespugliare e da tappezzare, in quantità di lt 4 per cespugli isolati. Nelle aree tappezzate dovrà essere eseguita una lavorazione su tutta la superficie per uno strato di almeno cm 10. Al piede delle piante arboree e dell'area sottesa da gruppi di arbusti e siepi verrà distribuita una pacciamatura di materiale organico costituita, in via preferenziale, da corteccia cippata di resinose (pino e abete) di pezzatura 15-40 mm.

12. Lo strato di pacciamatura

- a) per le siepi dovrà avere una larghezza di m 1,00 ed uno spessore di cm 5 se presente telo pacciamante o cm 15 se non presente telo pacciamante;
- b) per i gruppi di arbusti dovrà essere stesa su tutta la superficie cespugliata e su di un'ulteriore fascia perimetrale larga cm 50 ;
- c) per gli alberi isolati dovrà essere stesa in modo circolare attorno al tronco per un diametro di m 2,00 ed uno spessore di cm 20.
- d) Tutta la pacciamatura dovrà venire posta in opera non appena terminata la piantagione e su terreno ripulito da infestanti.

## **Art. 8. OPERAZIONI DI POTATURA**

1. Nell'ambito delle tipologie di potature presenti nelle aree verdi, potranno essere richieste per particolari esigenze dal direttore dell'esecuzione eventuali operazioni di potatura.

2. Le operazioni indicano le modalità d'intervento cesorio da effettuare sulle chiome e in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.



- a) Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del direttore dell'esecuzione;
- b) Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria c.o.d.i.t. (compartmentalization of decay in trees) processo unico di cui sono capaci gli alberi è la facoltà di compartimentalizzare le ferite (forma delle barriere che si oppongono alla diffusione di organismi patogeni che aggrediscono il legno causandone il decadimento).
- c) lo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei funghi agenti di carie del legno o di altre patologie, su indicazione della d.l., potrà essere richiesta la disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diam. superiore ai 5 cm. con prodotti a base di resine naturali e fungicidi.
- d) Per ciò che riguarda in particolare il genere "platanus" si dovrà agire in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. n. 412 del 13.09.87, "lotta obbligatoria del cancro del platano" e il D.M. 17.04.1998.

### **Art. 9. ABBATTIMENTO DI ALBERI**

1. L'intervento di abbattimento di alberi su ordine del Direttore all'esecuzione del servizio dovrà essere effettuato tenendo conto di tutte le misure di sicurezza per la presenza dell'utenza scolastica e pubblica se all'interno delle aree verdi o in caso di alberature a lato di strada pubblica per la presenza del traffico veicolare e ciclo pedonale.

2. Gli abbattimenti dovranno essere eseguiti utilizzando tutte le attrezzature necessarie di sicurezza atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (uso piattaforme elevatrici, di funi, carrucole, ecc...) e per la tutela del personale impiegato.

3. In ogni caso l'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo l'Amministrazione Provinciale sollevata da ogni responsabilità in merito.

4. Eventuale uso della tecnica del "tree-climbing" - tecnica innovativa per la cura degli alberi che consente di superare gli ostacoli delle tradizionali tecniche che per potare o abbattere l'albero impiegando unicamente autoscale e piattaforme. Il vantaggio consiste nell'evitare che l'ingombro ed il peso di tali attrezzature danneggino i rami, l'apparato radicale e nei casi dove l'impiego di una piattaforma o autoscala non sia possibile.

Questa tecnica deve essere utilizzata solo con personale specializzato ed esperto che ha seguito i corsi professionali previsti in materia e con l'uso dell'attrezzatura professionale di sicurezza.

Valgono tutte le prescrizioni di legge e in particolare:

- a) molta attenzione deve essere posta nell'esame della "struttura pianta" oggetto dell'intervento;
- b) la qualità del legno varia da essenza a essenza, importante esaminare eventuali difetti che ne riducono la resistenza ai carichi;
- c) attenta valutazione della pianta nel suo complesso, se ha subito delle pesanti potature o dei capitozzi, che avranno molto probabilmente innescato dei processi degenerativi dei tessuti legnosi, ed avranno generato rami mal inseriti tra di loro o sul fusto, a causa dell'assenza del collare che normalmente cinge il ramo al suo punto di origine.

5. Le ramaglie di risulta a seguito di abbattimento con diametro fino a 25 cm dovranno possibilmente essere cippate e conferite come tali nella in centri di smaltimento autorizzati. Le ramaglie oltre 25 cm di diametro, le branche primarie ed i tronchi, opportunamente depezzati, dovranno essere conferiti in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati.

6. Eventuali oneri di smaltimento saranno a carico dell'Impresa.

7. L'Impresa dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale e di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada e del D.L. 81/2008 e s.m.i., dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

- a) Segnali di divieto di sosta e fermata:



L'impresa è tenuta a posizionare in tempo utile prima dell'intervento un numero minimo di 10 cartelli di divieto di sosta e di fermata.

b) Segnalazione per la viabilità:

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando i mezzi opportuni (nastro, birilli, transenne, segnali luminosi, ecc.) ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio.

c) Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile: lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità.

d) Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- essere rispondente nella forma e nei colori al Codice della Strada e alle norme di sicurezza dei cantieri;
- essere in buono stato di conservazione;
- possedere una base solida ed appesantita;
- essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

### **Art. 10. INDAGINE FITOSTATICA E CONTROLLO SANITARIO**

1. Potranno essere richieste dal direttore dell'esecuzione indagini ispettive sulle condizioni statiche di esemplari arborei. L'indagine visiva e biomeccanica della stabilità degli alberi è mirata ad ottenere una diagnosi precoce dello stato di decadimento del legno, con la redazione della "Scheda di valutazione sullo stato fisiologico" delle piante.

2. Essa dovrà essere effettuata applicando ad ogni singolo soggetto arboreo il metodo V.T.A. (visual tree assessment).

3. Il direttore dell'esecuzione indicherà, con nota scritta i filari o i singoli soggetti arborei da sottoporre al v.t.a. sarà a discrezione del direttore dell'esecuzione, a seconda dello stato di salute riscontrato sulla pianta esaminata, prevedere un successivo approfondimento dell'indagine v.t.a., passando dal "controllo visivo" all'"esame minuzioso" attraverso l'impiego sequenziale delle seguenti attrezzature:

- a) martello elettronico - apparecchio per la localizzazione delle alterazioni dei tessuti legnosi;
- b) resistograph - apparecchio per la misurazione della densità dei tessuti legnosi e per la determinazione della crescita annuale;
- c) fractometer - apparecchio per la misurazione della resistenza alla rottura delle fibre legnose.

4. Alla conclusione dei rilievi richiesti la ditta aggiudicataria dovrà redigere la "scheda valutazione sullo stato fisiologico delle piante", soggetto per soggetto, sia l'assetto statico (con particolare riguardo al rapporto fra legno sano residuo ed il raggio del tronco) che, se necessario, la consistenza del legno interno.

5. Nel corso dei servizi l'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente e formalmente il direttore dell'esecuzione i soggetti le cui condizioni statiche comportino un immediato rischio per l'incolumità pubblica, per poter subito procedere alle indagini in argomento.

6. Quanto sopra dovrà essere riportato sulla "scheda di valutazione" e completata con la documentazione, firmata da un Tecnico abilitato responsabile dell'indagine, riferita ad ogni singola pianta di seguito elencata in dettaglio:

- a) scheda di identificazione dell'albero;
- b) dati anagrafici o numeri relativi ai sondaggi effettuati;
- c) documentazione fotografica (con particolare attenzione alle piante di cui si ritiene necessario l'abbattimento);
- d) tipologia d'intervento consigliata: abbattimento, potatura, controllo con piattaforma aerea, ecc.. L'Appaltatore su richiesta del direttore dell'esecuzione dovrà consegnare gli esiti dei



controlli nonché i referti relativi alle strumentazioni omologate impiegate anche su specifico supporto informatico.

7. Nel caso di comprovati errori periziali, l'appaltatore sarà obbligato a pagare eventuali danni subiti dall'Amministrazione Provinciale o da terzi, fino ad un termine massimo di 3 anni. Nel caso di prescrizioni all'abbattimento di una pianta sana, il danno sarà pari al valore ornamentale della stessa più le spese sostenute per l'abbattimento e il successivo reimpianto. Nel caso di schianto di piante o parti della stessa periziate e non ritenute pericolose il danno sarà stimato in base ai danni a persone o cose arrecati dallo schianto.

8. L'Amministrazione appaltante si riserva inoltre la facoltà, per questi danni ed eventuali morie o deperimenti di alberi attribuibili alla diffusione di patogeni a causa di errati interventi di analisi o carenza di disinfezione, di redigere apposita perizia danni e di utilizzare tutti gli strumenti legislativi vigenti per l'eventuale recupero dei medesimi

#### **Art. 11. PROFILASSI E PARASSITOSI**

1. Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte di funghi agenti di carie del legno o di altre patologie, sarà opportuno ricorrere alla disinfezione o alla cicatrizzazione, qualora fosse richiesto dal direttore dell'esecuzione di diam. superiore ai 5 cm., con prodotti fungicidi. Per ciò che riguarda in particolare il genere platanus sarà necessario provvedere alla disinfestazione dei tagli con opportuni prodotti autorizzati ed idonei (scheda tecnica da consegnare al direttore dell'esecuzione) e alla disinfezione con alcool etilico di tutte le attrezzature utilizzate al termine dell'intervento su ogni pianta.

#### **Art. 12. MONITORAGGIO FITOSANITARIO**

1. L'Appaltatore durante le operazioni previste dal servizio dovrà eseguire un monitoraggio fitosanitario sulle aree verdi per raccogliere dati circa l'eventuale presenza di parassiti.

2. Nel caso ogni eventuale presenza riscontrata dovrà essere informata oltre il direttore dell'esecuzione anche l'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari Regionali della Regione del Veneto.

3. Le modalità di intervento saranno concordate preventivamente con il direttore dell'esecuzione.

#### **Art. 13. ONERI E OBBLIGHI SPECIFICI PER LE AREE VERDI A CARICO DELL'APPALTATORE**

1. L'Appaltatore dovrà inoltre rispettare i seguenti oneri e obblighi a riguardo le aree verdi in argomento:

- a) la fedele esecuzione del servizio e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che gli sfalci eseguiti risultino a tutti gli effetti, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dell'esecuzione tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle aree verdi. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto.
- b) L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei servizi, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Enti, Aziende, Consorzi, Comuni, privati o altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai servizi in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai servizi, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione di potature e abbattimento di alberi.

#### **Art. 14. COMPITI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**



1. L'appaltatore è obbligato:

- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- b) a firmare gli atti contabili inerenti il servizio sottopostogli dal direttore dell'esecuzione;

2. In caso di servizi che possono modificare i confini di proprietà o comprometterne l'integrità:

- a) L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione servizi su supporto cartografico o informatico. L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei servizi. Prima dell'ultimazione dei servizi stessi e comunque a semplice richiesta della direzione servizi, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione servizi.

3. In caso di servizi che comportano l'esecuzione di opere da interrare e non più ispezionabili:

- a) L'appaltatore deve produrre alla direzione dei servizi un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei servizi. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

#### **Art. 15. PROPRIETA' DEI MATERIALI**

1. I materiali provenienti da scavi, nonché tutti i materiali che si ricavano dall'abbattimento delle piante di ogni tipologia o dimensione presenti nelle aree verdi sono di proprietà della Stazione appaltante.

2. I materiali provenienti dalle scavi devono essere trasportati e regolarmente accatastati in modo ordinato in un luogo individuato dalla Stazione Appaltante oppure presso discarica autorizzata a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.

3. Tutti i materiali che si ricavano dallo sfalcio delle aree verdi e dall'abbattimento degli alberi dovranno essere regolarmente accatastati in modo ordinato in un luogo prestabilito con il direttore dell'esecuzione e trasportati presso pubblica discarica autorizzata.

4. E' fatta salva la possibilità, solo se ammessa su richiesta scritta con apposita autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del servizio, di riutilizzare i materiali di cui ai commi sopra indicati, ai fini di cui all'articolo 53.

#### **Art. 16. UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI**

1. In attuazione del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203 e dei relativi provvedimenti attuativi di natura non regolamentare, la realizzazione di manufatti e la fornitura di beni di cui al comma 3, purché compatibili con i parametri, le composizioni e le caratteristiche prestazionali stabiliti con i predetti provvedimenti attuativi, deve avvenire mediante l'utilizzo di materiale riciclato utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

2. Con la Circolare del 15 luglio 2005, n. 5205 il Ministero dell'Ambiente ha reso note le disposizioni per attuare nel settore edile, stradale e ambientale il D.M. 203/2003, cioè il Decreto che impone alle Pubbliche Amministrazioni di soddisfare il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota non inferiore al 30% di prodotti ottenuti da materiale riciclato.

3. L'aggiudicatario è obbligato a richiedere le debite iscrizioni al Repertorio del Riciclaggio per i materiali riciclati e i manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato, con le relative indicazioni, codici CER, quantità, perizia giurata e ogni altra informazione richiesta dalle vigenti disposizioni.



4. L'aggiudicatario deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti.

## ALLEGATO A)

### ELENCO AREE VERDI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

#### 1 SCHEDA 1 - ELENCO AREE VERDI ZONA S - SUD

##### **Servizi in convenzione**

Cod.	Denominazione:
S01	Sede dell'IPSIA "G. Marconi" di Cavarzere - Via Tullio Serafin, 15 - Cavarzere
S02	ITIS "A. Righi" di Chioggia - Borgo San Giovanni 1097 - Chioggia
S64	Succ. "G. Cini" di Chioggia - Via Togliatti, 1097 Borgo S. Giovanni - Chioggia
S06	Sede C.F.P. di Chioggia - Isola dell'Unione Chioggia
S07	Sede dell'ITC "D. Cestari" di Chioggia - Borgo San Giovanni, 12/a - Chioggia
S9	Sede dell'ITIS "P. Levi" di Mirano - Via Matteotti, 35 - Dist. scolastico di Mirano
S10	Sede dell'ITGC "8 Marzo" di Mirano - Via Matteotti, 35 - Dist. scolastico di Mirano
S14	Sede del LS "E. Majorana" - Via Matteotti, 35 - Dist. scolastico di Mirano
S15	IPSIA - IPSAA "G. Ponti - K. Lorenz" di Mirano - Sede di Via Cavin di Sala - Mirano
S16	Sede del LS "G. Galilei" di Dolo - Via Curzio Frasio - Dist. scolastico di Dolo
S18	Sede dell'ITC "M. Lazzari" di Dolo - Via Curzio Frasio - Dist. scolastico di Dolo
S25	IPSSCT "Musatti" Succursale. Via Curzio Frasio - Dist. scolastico di Dolo
S21	Sede dell'IPSSCT "Musatti" di Dolo - Via Rinascita, 3 - Dolo
S35	Villa Principe Pio di Mira - Via Don Minzoni, 24 - Mira
S41	Ex Caserma dei VVF Di Noale, Via dei Tigli, 8 - Noale
S43	Sede LS e LC "G. Veronese" Sez. Olivi - Borgo S. Giovanni - Chioggia
S66	Nuova Sede "G. Ponti - K. Lorenz" (serre) Via Parauro - Mirano

#### 1.01 Aeree verdi Zona S - Sud

Solo servizi di manutenzione su richiesta del Direttore dell'esecuzione del servizio

Cod.	Denominazione:
S27	Magazzino stradale di Campolongo Maggiore - Via Lova 206 - Camp. Maggiore
S36	Villa Widmann - Foscari di Mira - Via Nazionale - Mira
S30	Caserma dei VVF DI Chioggia - Via Riviera Caboto, 3 - Chioggia
S31	Caserma dei Carabinieri di Cavarzere - Corso Matteotti, 20 - Cavarzere
S32	Magazzino stradale di Cà Pasqua di Chioggia, - località Cà Pasqua - Chioggia
S33	Magazzino stradale di Cavarzere - Via Marconi, 1 - Cavarzere
S34	Caserma dei VVF di Mira - Via Don Minzoni, 4 - Mira
S37	Villa Ferretti Angeli di Dolo - Via Brenta Bassa, 43 - Dolo
S40	Caserma dei CC di Vigonovo, Piazza Marconi, 43 - Vigonovo
S42	Caserma dei VVF DI Mirano, Via Petrarca, 6/8 - Mirano
S56	Deposito Settore Viabilità di Spinea - rotonda Via della Costituzione SP 36 - Spinea
S57	Sede Vigilanza Provinciale di Cavarzere - Via Marconi - Cavarzere
S59	Magazzino Stradale di Prozzolo, Via Battisti - Camponogara
S60	Magazzino Stradale di Mirano - Via Olmo, 2 - Mirano



## **2      SCHEDA 2 - AREE VERDI ZONA V – VENEZIA centro storico e isole**

### **Servizi in convenzione**

Cod.	Denominazione:
V01	Sede ITC "P. Sarpi" e succ. "Tommaseo" - Castello, 2821/C - Venezia
V02	Sede del LS "G.B. Benedetti" di Venezia – S. Giustina – Castello, 2835, Venezia
V04	Sede dell'ITT "F. Algarotti" – P. Savorgnan – Cannaregio, 349 – Venezia
V07	Sede dell'ITF "Vendramin Corner" – Palazzo Ariani – Dorsoduro, 2376 – Venezia
V08	Ex Sede del LS "F. Severi" – Lido di Venezia
V12	Sede del Liceo Classico "Foscarini" – Sede Cannaregio 4942 – S. Caterina – Venezia
V14	Sede dell'ITN "Cini - Venier" di Venezia centro storico – Castello 787/A – Venezia
V15P	Palestra sede ITN "Cini - Venier" di Venezia centro storico – Castello 787/A – Venezia
V16	L.A. "M. Guggenheim" (ex I.S.A.) Ex convento dei Carmini – Dorsoduro 2613
V17	Sede in Palazzo Recanati del Liceo Artistico Statale – Dorsoduro, 1012 – Venezia
V18	Succursale Santo Spirito del Liceo Artistico Statale – Dorsoduro, 460 – Venezia
V22	Sede dell'IPSIA "L. Sanudo" – San Polo, 2360 – Venezia
V26	Succ. dell'IPSSCT "Barbarigo" nel plesso ex Vivaldi – Castello, 6432/a – Venezia
V29	Palazzo Cà Corner – Sede Provinciale e della Prefettura - San Marco, 2662 – Venezia
V31	Sede del Museo Provinciale di Torcello – Isola di Torcello – Venezia
V32	Ufficio Scolast. Regionale - Palaz. Balbi S.Croce, 1299 - Venezia

### **2.01      Aree verdi Zona V - Venezia**

Solo servizi di manutenzione su richiesta del Direttore dell'esecuzione del servizio

Cod.	Denominazione:
V41	Caserma dei CC di Burano, Piazza Umberto 1°, 25/a - Isola di Burano – Venezia
V42	Caserma dei CC di Pellestrina, Sestiere Vianelli, 622 – Pellestrina – Venezia
V43	Caserma dei CC di Murano, Fondamenta Cavour 1° - Murano – Venezia
V49	Commissariato di Polizia - Palazzo Cà Ziani - Castello - Venezia



### **3      SCHEDA 3 - ELENCO AREE VERDI ZONA C – CENTRALE MESTRE**

#### **Servizi in convenzione**

Cod.	Denominazione:
C01	Sede del LS Giordano Bruno – Via Baglioni, 26 – Mestre
C11	Sede dell'ITIS "C. Zuccante" Via Baglioni, 22 – Mestre
C04	Sede dell'ITC "F. Foscari" – Via Pertini, 13 – Mestre - Dist. scolastico di Mestre)
C6	Ufficio Scolastico Provinciale - Via Muratori - Mestre Dist. scol. di Mestre)
C12	Succursale Istituto "Gritti" – Via Muratori, 11 - Mestre - Dist. scolastico di Mestre)
C13	Sede dell'ITT "A. Gritti" – Via Muratori, 7 – Mestre -Dist. scolastico di Mestre
C08	Sede dell'ITIS "A. Pacinotti" – Via Caneve, 93 – Mestre
C07	Succ. ITIS "C. Zuccante" ex sede dell'ITG Massari – Via Cattaneo, 3 - Mestre
C15	Sede del LS "U. Morin" – Via Asseggiano, 39 – Gazzera – Mestre
C16	Sede dell'ITC "A. Gramsci" – Via Perlan – Gazzera – Mestre
C19	Sede del Liceo Classico "Franchetti" – Corso del Popolo, 82 – Mestre
C26	L.A. "M. Guggenheim" (ex I.S.A.) – Corso del Popolo, 82 – Mestre
C20	Sede dell'Istituto "L. Stefanini" – Via del Miglio, 30 – Mestre
C23	Sede dell'IPSSCT "Mozzoni" – Via Rielta, 37 – Mestre
C25	Sede dell'IPSIA "A. Volta" Via Asseggiano 49/E – Gazzera – Mestre
C51	Nuova sede del C.A.F. Centro Audio Fonologico - Via Ferrarese - Gazzera - Mestre
C30	Ex Sede Uffici Tecnici - Corso del Popolo 146/d – Mestre
C34	Sede Provinciale presso complesso "Ex Abital" – Via Catene, 95 – Marghera
C50	Centro Servizi 1 - sede Uffici Provinciali - Via Forte Marghera, 191 . Mestre
C57	Centro Servizi 2 - sede Uffici Provinciali "Fabbr. Giallo" - Viale Sansovino - Mestre
C58	Uffici distaccati Prefettura di Marghera, Via G. Mameli 9 - Marghera
C61	Sede Protezione Civile - Magazzino Viabilità - Vicolo Perosi - Marcon

#### **3.01      Aree verdi Zona C - Centrale Mestre**

Solo servizi di manutenzione su richiesta del Direttore dell'esecuzione del servizio

Cod.	Denominazione:
C33	Nuova Caserma dei Carabinieri di Marghera, Via della Rinascita, 156 - Marghera
C40	Caserma Polizia Stradale di Mestre e ampliamento, Via Cà Rossa 14 - Mestre
C41	Commissariato di Polizia – Via Cà Rossa, 5/7 – Mestre
C42	Caserma Carabinieri di Favaro – Via Triestina, 376 – Favaro Veneto



#### **4      SCHEDA 4 - AREE VERDI ZONA N - NORD**

##### **Servizi in convenzione**

Cod.	Denominazione:
N1	Sede del Liceo Classico "E. Montale" – Viale Libertà, 14 – San Donà di Piave
N3	Sede del Liceo Scientifico "G. Galilei" – Via Perugia, 8 – San Donà di Piave
N5	Sede dell'ITG "C. Scarpa" – Via Perugia - San Donà di Piave
N6	Succ. ITIC "L.B. Alberti" – e ITIS "V. Volterra" – Via Milano – San Donà di Piave
N22	Sede dell'ITC "L. B. Alberti" – Via Perugia, 1 – San Dona' di Piave
N7	Sede dell'ITIS "V. Volterra" – Via Milano, 9 - San Dona' di Piave
N9	Sede dell'IPSSCT "E. Cornaro" Via Martin Luter King, 5 - Lido di Jesolo
N10	Sede coordinata dell'IPSIA "Mattei" – D. Cesaro, 23 – Fossalta di Piave
N11	Sede dell'IPSIA "Mattei" – Via G. Leopardi, 15 - San Stino di Livenza
N12	Sede dell'ITIS "L. Da Vinci" – Via G. Galilei, 1 – Portogruaro
N13	Sede dell'ITC "G. Luzzato" – Via G. Galilei, 5 – Portogruaro
N14	Sede del LS e LC "XXV Aprile" – Via Martiri13/17 – Portogruaro
N16	Succ. del Liceo "XXV Aprile" – P. Fasolo – Via Martiri, 31 – Portogruaro
N17	Succ. Istituto "Bell" e del Liceo "XXV Aprile" - Via S. Agnese, 24 - Portogruaro
N18	Sede IPSIA "D'Alessi" – Via M. Belli, 25 – Portogruaro
N20	Sede Istituto Magistrale "Belli" – Piazza Marconi, 10 – Portogruaro (ex Einaudi)
N27	Sede dell'Istituto Zooprofilattico – Via Calvecchia – San Donà di Piave
N28	Uffici dei Vigili Ambientali – Via Calvecchia 10– San Donà di Piave
N64	Nuova Sede Uffici Polizia Provinciale – Viale Udine, 30 Portogruaro
N33	"Ex Nievo" plesso A - Succursale "XXV Aprile" - Portogruaro
N39	"Ex Nievo" plesso b - Succursale "XXV Aprile" - Portogruaro
N41	C.F.P. - di San Donà di Piave - Via Pralongo, 10 - San Donà di Piave
4.01	Aree verdi Zona N - Nord
	Solo servizi di manutenzione su richiesta del Direttore dell'esecuzione del servizio
Cod.	Denominazione:
N23	Sede della Caserma dei VVF di Portogruaro – Viale Isonzo, 54 – Portogruaro
N25	Magazzino Stradale – Viale Venezia, 27 – Fossalta di Portogruaro
N26	Sede della Caserma dei VVF – Via Triestina – San Donà di Piave
N29	Magazzino Stradale di Cittanova – Via Calnova - San Donà di Piave
N30	Magazzino Stradale di Caposile – Rotatoria Caposile – Via Armellina – Caposile
N31	Magazzino Stradale di San Stino di Livenza – Viale Stazione – San Stino di Livenza
N32	Magazzino Stradale di Caorle – S. P. 62 – Caorle
N39	Succursale Liceo "XXV Aprile" (c/o Istituto Nievo plesso B) - Via Martiri 10- Portogruaro
N57	Magazzino Stradale La Salute di Livenza - Via Zecchetto, 11 - San Stino di Livenza
N60	Magazzino Stradale di Eraclea (3° Zona) Via Interessati, 2 - Eraclea
N61	Nuova sede U.R.P. - Ufficio Relazioni al Pubblico - Via Cimetta, 1 - Portogruaro



## 5 SCHEDA 5 - ISOLA DI SAN SERVULO

Solo servizi di manutenzione su richiesta del direttore dell'esecuzione

Cod	Denominazione
V33.1	Edificio n. 1 - Atrio e adiacenze - Isola di San Servolo - Venezia
V33.2	Edificio n. 2 - Ex Direzione Medica - Isola di San Servolo - Venezia
V33.3	Edificio n. 3 - Ex Alloggio Suore - Isola di San Servolo - Venezia
V33.4	Edificio n. 4 - Chiesa - Isola di San Servolo - Venezia
V33.5	Edificio n. 5 - Prima parte "Manica lunga" - Isola di San Servolo - Venezia
V33.6	Edificio n. 6 - Seconda parte "Manica lunga" Isola di San Servolo - Venezia
V33.7	Edificio n. 7 - Ala meridionale - Isola di San Servolo - Venezia
V33.8	Edificio n. 8 - Ala ex teatro - Isola di San Servolo - Venezia
V33.9	Edificio n. 9 - Ala austriaca - Isola di San Servolo - Venezia
V33.10	Edificio n. 10 - Centrale Termica - Isola di San Servolo - Venezia
V33.11	Edificio n. 11 - Edificio Semicircolare - Isola di San Servolo - Venezia
V33.12	Edificio n. 12 - Prima palazzina - Isola di San Servolo - Venezia
V33.13	Edificio n. 13 - Seconda palazzina - Isola di San Servolo - Venezia
V33.14	Edificio n. 14 - Isola di San Servolo - Venezia
V33.15	Edificio n. 15 - Nuova Mensa - Isola di San Servolo - Venezia
V33.16	Edificio n. 16 - Laboratori - Isola di San Servolo - Venezia
V33.17	Edificio n. 17 - Laboratorio fabbrile - Isola di San Servolo - Venezia
V33.18	Edificio n. 18 - Autoclavi e pompe antincendio - Isola di San Servolo - Venezia

## 6 SCHEDA 6 - A.P.T. AGENZIE PROMOZIONE TURISTICA

Solo servizi di manutenzione su richiesta del direttore dell'esecuzione

Cod	Denominazione
S48	Sede A.P.T. di Chioggia - Lungomare Adriatico 101 - Sottomarina
S49	A.P.T. di Chioggia "Kursaal" - Centro Congressi - Via Lungomare, 52 - Sottomarina
V46	A.P.T. di Venezia - Giardinetti Reali - 2 San Marco - Palazzina Santi - Venezia
N43	Sede A.P.T. di Jesolo Lido - Piazza Brescia, 13 - Jesolo Lido

## 7 SCHEDA 7 - C.P.I. CENTRI PER L'IMPIEGO

Solo servizi di manutenzione su richiesta del direttore dell'esecuzione

Cod	Denominazione
S23	Sede C.P.I. di Mirano - Via Verdi, 48 - Mirano
S29	Sede C.P.I. di Dolo - Via Foscari, 8/12 - Dolo
S61	Sede C.P.I. di Cavarzere e U.R.P. - Via Dante Alighieri - Cavarzere
S62	Sede C.P.I. di Chioggia - (ex Casa del Pescatore) - Riviera Caboto - Chioggia
V30	Sede C.P.I. di Venezia - Piazzale Roma, 497/P - Venezia
N21	Sede C.P.I. di Portogruaro - Via Zappetti, 26 - Portogruaro



N45 Sede C.P.I. di San Donà - Via Calnova, 126 - San Donà di Piave  
N56 Sede C.P.I. di Jesolo - Via Sant'Antonio 2 Vicolo n. 10/B - Jesolo

8 SCHEDA 8 - C.F.P. CENTRI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Solo servizi di manutenzione su richiesta del direttore dell'esecuzione

Cod Denominazione

C47 Sede C.F.P. di Marghera - Via Fratelli Bandiera, 49 - Marghera